



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BERGAMO
Dipartimento di Giurisprudenza

Via G.B. Moroni, n. 255

24127 Bergamo

Direttore: prof. Antonio Mario Banfi

antonio.banfi@unibg.it

**POLITICA PER L'ASSICURAZIONE DELLA
QUALITA' DELLA DIDATTICA, DELLA RICERCA
E DELLA TERZA MISSIONE**

Approvato con deliberazione del Consiglio di dipartimento del 16 ottobre 2018

INDICE

PREMESSA

- | | |
|---|---------------|
| 1. POLITICA AQ PER LA DIDATTICA | pag. 3 |
| 1.1 Obiettivi | |
| 1.2 Azioni da intraprendere e monitoraggio | |
|
 | |
| 2. POLITICA AQ PER LA RICERCA | pag. 6 |
| 2.1 Obiettivi | |
| 2.2 Azioni da intraprendere | |
| 2.3 Monitoraggio | |
|
 | |
| 3. POLITICA AQ PER LA TERZA MISSIONE | pag. 8 |
| 3.1 Obiettivi | |
| 3.2 Azioni da intraprendere | |
| 3.3 Monitoraggio | |

PREMESSA

In linea con la Politica per l'Assicurazione per la Qualità (AQ) definite a livello di Ateneo ed approvate nel SA del 9 luglio 2018, il Dipartimento di Giurisprudenza ha accompagnato il suo sviluppo con una crescente attenzione per questa attività nei comparti della didattica, della ricerca e della terza missione tramite azioni di: pianificazione, esecuzione, valutazione e miglioramento (si veda il documento Organizzazione e Sistema Qualità del Dipartimento al link <https://www.unibg.it/ricerca/dipartimenti/giurisprudenza>).

La qualità è assicurata dalla consapevolezza degli attori coinvolti – docenti, studenti, personale tecnico-amministrativo, stake holder, documentata in modo trasparente e consolidata nelle attività periodiche di valutazione dei risultati ottenuti dalle quali vengono sviluppate le prospettive di correzione.

Il presente documento presenta un'evoluzione delle politiche AQ definite dal Dipartimento a partire dalla stesura della SUA-RD 2011-2013 consultabile al seguente link: [http://esq5.cineca.it/php5/ESQ/esq.php?chiave=284934605cedab66dcc686967b78cdeb|||1Ye9IUom5Sg1486647064&valore_param\[0\]=51](http://esq5.cineca.it/php5/ESQ/esq.php?chiave=284934605cedab66dcc686967b78cdeb|||1Ye9IUom5Sg1486647064&valore_param[0]=51)

e nell'ambito delle Relazione annuali (link <https://www.unibg.it/ricerca/dipartimenti/giurisprudenza/relazioni-attivita-di-ricerca-e-trasferimento-tecnologico>) che riportano i risultati raggiunti, un esame critico degli stessi e gli obiettivi strategici per la Ricerca e della Terza Missione.

A partire dal 2017, l'Ateneo ha attivato un nuovo percorso per uniformare i numerosi ed eterogenei obiettivi dipartimentali al fine di migliorare la loro performance e quella dell'intero Ateneo e, quindi, poterli confrontare su una base comune per l'assegnazione delle risorse. Questo ha portato il Dipartimento a ridefinire gli obiettivi degli anni precedenti e stilare un nuovo documento per le Politiche AQ che riassume e formalizza le attività effettuate sin dalla sua costituzione.

Nel seguito vengono riportate le politiche per la didattica, la ricerca e la terza missione.

1. POLITICA AQ PER LA DIDATTICA

Sempre in conformità con quanto previsto dall'Ateneo e dalla normativa vigente, elemento di riferimento per le fasi di progettazione, gestione, autovalutazione e miglioramento dei Corsi di Studio è la Scheda SUA-CdS, predisposta annualmente ai fini dell'accreditamento e aggiornata periodicamente con il coordinamento dei Presidenti di Corso di Studio. All'interno dei Corsi di Studio l'autovalutazione e il miglioramento sono costanti attività dei Gruppi di Riesame che monitorano l'andamento del CdS e redigono ogni anno la scheda di monitoraggio e - almeno - ogni cinque anni il Rapporto di Riesame Ciclico (RRC).

La qualità della didattica è inoltre assicurata dall'operato della Commissione Paritetica Docenti Studenti (CPDS) che sovrintende all'andamento dei Corsi di Studio anche analizzando le risposte ai questionari di rilevazione delle opinioni che gli studenti forniscono ogni anno e redige annualmente una relazione articolata per CdS, che prende in considerazione il complesso dell'offerta formativa, analizza le criticità e formula proposte di miglioramento.

Autovalutazione e miglioramento sono, infine, favoriti dal Teaching Quality Program dell'Ateneo, progetto che stimola l'individuazione di aspetti critici e di misure di miglioramento fornendo un contributo finanziario premiale per la loro efficace realizzazione da parte dei CdS sulla base di indicatori scelti anno per anno tra quelli indicati dal sistema AVA. E' prevista, inoltre, l'istituzione di un Comitato di Indirizzo per i vari CdS, costituito dai portatori di interesse/stakeholder, il cui obiettivo è quello di permettere un confronto plurale tra rappresentanti dell'università e del mondo del lavoro e delle professioni e del territorio che possa proporre interventi

migliorativi della struttura dei CdS (in termini di obiettivi formativi) per meglio rispondere alle esigenze del mercato del lavoro.

1.1 Obiettivi

Il Dipartimento di Giurisprudenza persegue i seguenti macro-obiettivi per la Assicurazione della Qualità per la didattica:

Obiettivo 1: maggiore caratterizzazione dell'offerta formativa e suo ampliamento

Obiettivo 2: internazionalizzazione

Obiettivo 3: percorso di studio e regolarità delle carriere: incremento delle percentuali di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studi e che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio, diminuzione del tasso di abbandoni del Corso di studio dopo N+1 anni

Obiettivo 4: una maggiore relazione con il tessuto socio-economico del territorio a beneficio della didattica e dell'ingresso dei laureati nel mondo del lavoro

Obiettivo 5: garantire orari, spazi e laboratori adeguati.

1.2 Azioni da intraprendere e monitoraggio

Per ciascuno degli obiettivi esposti nel precedente paragrafo si ritiene di intraprendere le seguenti azioni:

Obiettivo 1: maggiore caratterizzazione dell'offerta formativa e suo ampliamento

- a. Prosecuzione del processo di revisione complessiva dell'offerta formativa dei CdS facenti capo al Dipartimento, che prevede nel breve-medio termine la progettazione di un corso di laurea magistrale nella nuova classe LM Scienze giuridiche.
- b. Maggiore differenziazione dei percorsi di studio, anche mediante l'attivazione di nuovi SSD. Potenziamento del ruolo del Dipartimento rispetto al percorso di studi interateneo di LM a ciclo unico in Giurisprudenza riservato agli Allievi Ufficiali, anche in vista di un possibile trasferimento a Bergamo dei corsi attualmente erogati a Castel Porziano.
- c. Politiche di reclutamento coerenti con quanto sopra.

Obiettivo 2: internazionalizzazione

Costruzione di più solidi legami internazionali.

- a. Potenziamento delle attività didattiche per l'apprendimento dell'inglese (e delle L2 in generale), mediante dialogo costante con il Centro competenza lingue; incremento della padronanza dell'inglese giuridico; azioni atte a favorire il raggiungimento del livello B2 nelle L2.
- b. Dialogo costante tra il corpo docente referente per i rapporti internazionali del Dipartimento e il Servizio Programmi internazionali.
- c. Promozione dei programmi di internazionalizzazione, anche attraverso l'organizzazione di momenti formativi mirati a fornire informazioni dettagliate sulle opportunità di studio all'estero, sui tempi, sui criteri di selezione e le modalità di accesso.
- d. Monitoraggio ed eventuale revisione della regolamentazione per il riconoscimento degli esami sostenuti all'estero.

Obiettivo 3: percorso di studio e regolarità delle carriere: incremento delle percentuali di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studi e che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio, diminuzione del tasso di abbandoni del Corso di studio dopo N+1 anni

- a. Mantenimento delle azioni già intraprese (tutorato a sportello, tutorato didattico)
- b. Eventuale revisione dei criteri di accesso, dei TVI e delle attività per l'assolvimento degli OFA
- c. Verifica dell'opportuna suddivisione degli appelli d'esame per sessione
- d. Analisi insegnamenti e programmi con maggiori debitori di prova
- e. Monitoraggio dell'adeguatezza delle strutture didattiche

Obiettivo 4: una maggiore relazione con il tessuto socio-economico del territorio a beneficio della didattica e dell'ingresso dei laureati nel mondo del lavoro

- a. Consolidamento di un tavolo di confronto permanente - UniBg Jus Network” – avviato nel 2017; il network comprende associazioni di categoria, parti sociali, imprese, coinvolte sia nel processo di revisione dell'offerta, che nello scambio di informazioni, occasioni formative e di orientamento a beneficio della didattica tramite gruppi di lavoro con parti sociali e soggetti economici (laboratori, workshop, analisi e studio di casi, ecc.) e avviamento al lavoro, nonché il potenziamento dei tirocini e dei tirocini di eccellenza;
- b. Monitoraggio dei dati forniti dalle principali banche dati (Almalaurea) per intercettare flessioni nei dati di ingresso nel mondo del lavoro; monitorare ulteriori banche dati per identificare modifiche nelle aspettative delle competenze richieste dal mercato.

Obiettivo 5: garantire orari, aule, aule studio, e laboratori adeguati

Monitoraggio degli indicatori definiti per segnalare eventuali situazioni di strutture inadeguate/sovraffollamento di aule/orari di lezione sfavorevoli all'erogazione della didattica e all'apprendimento degli studenti; tale verifica può avvenire da parte del CCS a seguito di segnalazione di criticità e/o proposte di miglioramento della Commissione Paritetica; al monitoraggio segue eventuale azione di proposta e/o richiesta di intervento agli Organi Preposti al monitoraggio e alla formulazione delle Politiche della Qualità di Ateneo.

Indicatori

Per ciascuno degli obiettivi sono stati identificati degli indicatori numerici per monitorare se e come le azioni indicate stanno permettendo il raggiungimento degli obiettivi stessi. Questo monitoraggio sarà eseguito direttamente dal Dipartimento o dal CCS interessato. In ogni caso le evidenze di questi monitoraggi saranno presentate in Consiglio di Dipartimento e saranno da utilizzare anche per la redazione dei Rapporti di riesame e nel monitoraggio annuale.

In particolare gli indicatori scelti sono:

Obiettivo 1: maggiore caratterizzazione dell'offerta formativa e suo ampliamento

Indicatori:

- a. incremento corsi di studio offerti (LM in Scienze giuridiche; completamento del corso interateneo di LM a ciclo unico in Giurisprudenza per Allievi Ufficiali presso la sede di Bergamo);
- b. mantenimento/incremento del numero degli studenti iscritti;

Obiettivo 2: internazionalizzazione

Indicatori:

- c. monitoraggio annuale del numero di visiting professor in entrata e in uscita; numero di accordi di doppio titolo e/o di collaborazione didattica e scientifica con partner stranieri; numero di workshop/seminari/convegni con rilevante componente di studiosi stranieri;
- d. monitoraggio annuale delle esperienze all'estero effettuate dagli studenti in termini di numero degli studenti (in entrata e in uscita) sedi frequentate, numero di CFU conseguiti all'estero.

Obiettivo 3: percorso di studio e regolarità delle carriere: incremento delle percentuali di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studi e che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio, diminuzione del tasso di abbandoni del Corso di studio dopo N+1 anni

Indicatore: esiti degli esami del primo anno per gli studenti iscritti ai vari CdS: numero di studenti che proseguono gli studi al II anno, numero di cfu conseguiti durante il primo anno, numero degli studenti che hanno conseguito almeno 20 e almeno 40 cfu).

Obiettivo 4: una maggiore relazione con il tessuto socio-economico del territorio a beneficio della didattica e dell'ingresso dei laureati nel mondo del lavoro

Indicatori:

- a. monitoraggio annuale -) dei tirocini fatti dagli studenti, inclusi i tirocini continuativi -) delle statistiche di ingresso dei laureati nel mondo del lavoro; dei rapporti dei CCS con le "parti sociali"/stakeholder -) dei risultati della ricognizione delle opinioni di studi, enti o aziende - che si offrono di ospitare o hanno ospitato uno studente per stage / tirocinio - sui punti di forza e aree di miglioramento nella preparazione dello studente;
- b. Qualità e quantità di occasioni formative e di orientamento e di modalità innovative di collaborazione a beneficio della didattica tramite gruppi di lavoro con parti sociali e soggetti economici (laboratori, workshop, analisi e studio di casi, ecc.) e il potenziamento dei tirocini e dei tirocini di eccellenza;
- c. Rafforzamento dei rapporti dei CCS con il tavolo di confronto permanente - UniBg Jus Network" –, al fine di identificare puntualmente variazioni di aspettative nella formazione.

Obiettivo 5: garantire orari, aule, aule studio, e laboratori adeguati

Indicatori: rapporto n. posti in aula/n. studenti iscritti ai CdS, valutazioni degli studenti espresse nei questionari, indici di utilizzo delle aule e di accesso agli spazi studio, ai laboratori e alla biblioteca, relazione annuale della Commissione Paritetica.

2. POLITICA AQ PER LA RICERCA

Per quanto riguarda la Politica per l'Assicurazione della Qualità della ricerca, in accordo con gli obiettivi ed indicatori per l'Assicurazione di qualità della ricerca 2018-2019 approvato nel SA del 09.07.2018, il Dipartimento persegue il costante miglioramento della qualità della ricerca attraverso la valutazione dei risultati e la valorizzazione del merito: a tal fine conduce un continuo monitoraggio delle attività di docenti, ricercatori, dottorandi e assegnisti e della loro produzione scientifica. La valutazione e il monitoraggio sono evidenti in occasione della assegnazione dei fondi di ricerca, ma sono affiancati anche da ulteriori controlli relativi alla presenza di pubblicazioni per ogni docente nella banca dati istituzionale (Aisberg), cosa che permette – attraverso la valutazione quantitativa dell'attività di ricerca svolta – di individuare eventuali criticità e, quindi, di definire le strategie e di mettere in atto tempestivamente gli interventi per il continuo miglioramento delle performance dei membri del Dipartimento.

2.1 Obiettivi

In accordo con gli obiettivi per la Assicurazione della Qualità per la Ricerca approvati dal SA del 27.03.2017, gli obiettivi specifici del Dipartimento nel breve-medio periodo si possono riassumere come segue:

Obiettivo 1: migliorare la qualità e la rilevanza della ricerca di dipartimento: prodotti della ricerca

1a: n. di prodotti [indicizzati in SCOPUS, Web of Science e articoli] pubblicati in riviste di Classe "A" ANVUR pesati per il numero dei docenti, l'obiettivo si riterrà raggiunto se verrà mantenuto il livello conseguito nel triennio 2014-16

e

1d: n. di docenti senza produzione scientifica (c.d. inattivi), considerata ai fini VQR, nell'ultimo triennio. Il Dipartimento conta di diminuire il numero degli inattivi da 2 ad almeno 1.

Obiettivo 2: migliorare la qualità e la rilevanza della ricerca: progetti della ricerca

2a: n. di progetti presentati su bandi competitivi nazionali

e

2d: n. di progetti presentati su bandi competitivi internazionali.

Obiettivo 3: incentivare la ricerca di eccellenza favorendo la formazione di una massa critica di giovani ricercatori

3.b. Proporzioni di assegnisti sugli attivati che hanno svolto una parte del proprio percorso formativo post laurea triennale al di fuori di UniBG

Obiettivo 4: promuovere l'internazionalizzazione della ricerca

4b: n. di visiting in ingresso afferenti ad istituzioni estere (a soli fini di ricerca) per periodi minimi di 15 gg

e

4d: n. di congressi a carattere internazionale organizzati dal Dipartimento nel triennio precedente.

2.2 Azioni da Intraprendere

Il Dipartimento richiede e persegue obiettivi di Qualità intraprendendo le seguenti attività:

Obiettivo 1: migliorare la qualità e la rilevanza della ricerca di dipartimento: prodotti della ricerca

Il Dipartimento proseguirà con l'affinamento dei criteri in base ai quali vengono ripartiti i fondi di ricerca e con il monitoraggio periodico dell'attività dei propri membri.

Obiettivo 2: migliorare la qualità e la rilevanza della ricerca: progetti della ricerca

Per quanto riguarda l'indicatore 2d (n. di progetti presentati su bandi competitivi internazionali), consapevoli dell'impegno che richiede la presentazione di tali bandi, il Dipartimento si propone di incentivare questa attività dandone riconoscimento nelle sedi opportune: ad esempio, creare una voce nel registro attività in cui (o in altra sede che comunque consenta di) far emergere il lavoro di presentazione di un bando internazionale e tenere conto della presentazione dei progetti in sede di ripartizione dei fondi di Dipartimento.

Obiettivo 3: incentivare la ricerca di eccellenza favorendo la formazione di una massa critica di giovani ricercatori

Il Dipartimento si propone di intensificare i rapporti con altri Atenei presso i quali, inoltre, pubblicizzare ulteriormente i bandi per assegni di ricerca del Dipartimento.

Obiettivo 4: promuovere l'internazionalizzazione della ricerca

Per quanto riguarda l'indicatore 4b: (n. di visiting in ingresso afferenti ad istituzioni estere (a soli fini di ricerca) per periodi minimi di 15 gg), proseguirà l'azione di supporto organizzativo del Dipartimento ai docenti che intrattengono relazioni internazionali che già hanno portato a buoni risultati (11 visiting nel triennio precedente).

Per quanto riguarda l'indicatore 4d (n. di congressi a carattere internazionale organizzati dal Dipartimento), il Dipartimento si impegna a trovare risorse e partner per finanziare e coorganizzare convegni internazionali, privilegiando, nella concessione di finanziamenti, iniziative di tale respiro.

2.3 Monitoraggio

La qualità della ricerca viene garantita dagli enti preposti del Dipartimento tramite monitoraggio periodico come segue:

ANNUALE

- **Controllo della presenza di pubblicazioni per ogni docente nelle banche dati SCOPUS, WEB of Science ed in quella istituzionale AISBERG con il fine di sollecitare i docenti per i quali non risultano inserite pubblicazioni.**
- Il dipartimento promuove una ricognizione periodica del numero di progetti presentati su bandi competitivi internazionali con lo scopo di aumentarlo. Inoltre il dipartimento sollecita un'appropriata divisione dei progetti da presentare tra le diverse aree di ricerca del Dipartimento nel caso non fosse raggiunto il target triennale.
- Il Dipartimento promuove una ricognizione periodica dei nuovi assegni richiedendo e valutando l'assunzione di assegnisti (con un percorso formativo al di fuori di UniBG) per raggiungere un miglioramento rispetto al target prefissato.
- **Ricognizione dei visiting professor in uscita (e in entrata) a soli fini di ricerca.**
- Monitoraggio delle relazioni internazionali del Dipartimento
- Ricognizione delle risorse finanziarie per verificare le potenzialità del Dipartimento di co-finanziare nuovi assegnisti e/o RTDA.
- Individuazione e promozione di politiche atte a incrementare le fonti di finanziamento disponibili per l'assunzione di nuovi assegnisti e/o RTDA.
- Ricognizione per verificare con i membri del Dipartimento l'intenzione e la possibilità di organizzare eventi internazionali nei successivi due anni.

Dall'attività di monitoraggio e dal riesame annuale si introducono correttivi (identificando nuove azioni di incentivazione della qualità della Ricerca) nel caso si evidenziassero scostamenti significativi dagli obiettivi attesi contenuti nella scheda dell'anno precedente.

3. POLITICA AQ PER LA TERZA MISSIONE

Il Dipartimento svolge un ruolo molto attivo nella società in generale e sul territorio di riferimento, in particolare l'area dell'attività di Terza Missione del Dipartimento è cresciuta significativamente grazie alle iniziative di Public Engagement, che sono andate ad affiancarsi alle attività in conto terzi.

3.1 Obiettivi

Per quanto riguarda l' **Attività in conto terzi**, il Dipartimento rinnova la disponibilità a supportare i suoi membri nella stipula dei contratti e nella fattiva realizzazione dei progetti, mettendo a disposizione la sede e la struttura amministrativa.

Per quanto riguarda, le iniziative di **Public Engagement**, il Dipartimento continuerà a impegnarsi nei progetti già intrapresi, in particolare incentivando la progettazione e la realizzazione di iniziative preferibilmente di ampio respiro (non occasionali o sporadiche). Buoni risultati si attendono dalla crescita delle esperienze di clinica legale, già in atto, ma ulteriormente implementabili.

Il Dipartimento si pone perciò quale obiettivo la messa in atto di azioni volte a consolidare al proprio interno la consapevolezza dell'importanza di questo ambito, volte anche a promuovere strategicamente la presenza del Dipartimento a livello locale, nazionale e internazionale.

Per questo motivo all'interno delle attività di Terza Missione il Dipartimento ha deciso di puntare più che sull'attività in conto terzi, su quella di Public Engagement e con riferimento a tale Obiettivo ha scelto l'indicatore **6.a**: n. attività di Public Engagement approvate dal Dipartimento.

3.2 Azioni da intraprendere

Il Dipartimento monitorerà con cadenza annuale le iniziative di P.E. approvate, delle quali verificherà – dopo la realizzazione- l'impatto. L'attività di monitoraggio consentirà anche di enucleare, sia a livello di contenuto, sia di modalità di promozione all'esterno, sia di impatto sul territorio, le formule più efficaci, che potranno essere condivise e proposte come modello per successive esperienze.

Le attività di sostegno che il Dipartimento si propone di attuare sono sia quelle di condivisione dei modelli più efficaci tra le attività già realizzate, sia quelle di incentivo economico per le iniziative di P.E. approvate dal Consiglio e co-progettate dai membri del Dipartimento; tali iniziative potranno beneficiare di un finanziamento dipartimentale quando di particolare interesse per il dipartimento per interdisciplinarietà e impatto.

Per aumentare l'efficacia delle iniziative di P.E. progettate e realizzate, il Dipartimento intende infine dare maggiore visibilità alle iniziative che vedranno protagonisti i docenti afferenti al dipartimento al fine di divulgare maggiormente, sia all'interno del Dipartimento che a livello di Ateneo e, più in generale, verso l'esterno, l'impegno in materia di Public Engagement. Verranno quindi pensate apposite forme di promozione e comunicazione.

3.3 Monitoraggio

Il monitoraggio verrà svolto come segue:

Nello specifico, in sinergia con quanto stabilito a livello di Ateneo, verranno definite apposite procedure atte a raccogliere e monitorare tutte le attività che vedranno coinvolti i diversi membri del Dipartimento. Per ogni convocazione del Consiglio di Dipartimento, verrà previsto un punto all'ordine del giorno in cui saranno presentate le novità e gli aggiornamenti in materia di Terza Missione di Ateneo, nonché sottoposte all'approvazione del Consiglio le varie iniziative proposte dai membri del dipartimento.

Con cadenza semestrale si provvederà a “rendicontare” le iniziative svolte.